

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
Scuola infanzia , *Scuola primaria Primaria e Secondaria di 1° Grado*  
C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 **San Giuseppe Jato (PA)** - PAIC 884002  
E-mail :paic884002@istruzione.it - Tel. 091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886  
<http://www.icsangiuseppejato.gov.it>  
C.F. 97167430822

***Piano***  
***di***  
***Miglioramento***

PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**PRIMA SEZIONE  
ANAGRAFICA**

**Istituzione Scolastica**

**Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN GIUSEPPE JATO**

**Codice meccanografico : PAIC884002**

**Responsabile del Piano (DS)**

Cognome e Nome: SCALISI NATALIA

Telefono: 091 8579953

Email: paic884002@pec.istruzione.it - paic884002@istruzione.it

**Referente del Piano**

Cognome e Nome: RUMORE ELINA

Telefono: 339 2564695

Email: [elina.rumore@libero.it](mailto:elina.rumore@libero.it)

Ruolo nella scuola: docente Scuola Primaria – F.S. AREA POF

**Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)**

**Natalia Scalisi  
Rumore Elina  
Cannone Vincenza  
Ferrante Francesca  
La Milia Vito  
Marsala Maria Teresa  
Nasca Lucia Teresa  
Nardi Clara Provvidenza  
Rimi Rosalia  
Ciziceno Irene**

**Durata dell'intervento in mesi:**

**Periodo di realizzazione:** da 01/09/2015 a 31/08/2016

**Risorse destinate al piano:** a costo zero

## SECONDA SEZIONE

### ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

Essendo un Istituto Comprensivo Statale caratterizzato dai tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, i componenti del comitato di Miglioramento sono stati individuati nel rispetto delle rappresentanze di riferimento, lo stesso gruppo ha preso parte alla stesura del RAV di riferimento. I criteri , quindi, utilizzati sono di seguito elencati :

- Valutazione dei curricula vitae per la rilevazione di marcate esperienze nel campo della valutazione e dell'autovalutazione
- Presenza rappresentativa dei tre ordini di scuola
- Incarico di Funzione Strumentale

I successivi gruppi di progetti per il miglioramento sono stati identificati nel rispetto dei parametri su individuati e allargati dalla presenza di docenti che, in specifiche ed opportune commissioni, hanno operato nell'individuazione di percorsi progettuali finalizzati al successo scolastico.

#### RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

##### **Caratteristiche del contesto**

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato insiste su un'area a prevalente vocazione agricola: particolarmente fiorente è il settore vitivinicolo, afferente alle cantine ubicate nel territorio di San Cipirello. La produzione agricola comprende anche grano, uva, olive, che annualmente, a settembre, vengono esposti nella Sagra dell'uva e del vino. Anche l'allevamento, specie quello bovino, è praticato. Il settore dell'artigianato è noto per la produzione di oggettistica in legno e in ferro.

La realtà socio-economico-culturale di San Giuseppe Jato è eterogenea; E' in via di sviluppo è il terziario. In genere, quello di San Giuseppe Jato, è un ambiente dal carattere prettamente rurale, il quale conserva luoghi dalle eccezionali qualità paesaggistiche e naturalistiche, arricchito, anche, da un significativo patrimonio archeologico e culturale che attende di essere "scoperto" e valorizzato. La popolazione femminile, soprattutto quella scolarizzata, preme sul mercato del lavoro, trovando sbocchi occupazionali molto limitati nel settore del terziario o in cooperative per lavori

socialmente utili. La scuola dell'obbligo, in linea di massima, viene frequentata regolarmente e alta è la percentuale di giovani che frequenta gli studi superiori.

Nel territorio sono presenti: centri ludici e/o culturali, associazioni di volontariato laiche e religiose, centri di accoglienza per turisti .

La percentuale delle famiglie monoreddito è abbastanza elevata e il tenore di vita è medio-basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, si è aggravato. Ciò ha comportato un notevole decremento demografico. Negli ultimi anni la società Jatina si è gradualmente diversificata a causa del flusso migratorio che vede la presenza di un significativo numero di abitanti provenienti soprattutto dal Marocco e dalla Romania.

Il livello culturale medio non è direttamente proporzionale all'alta scolarizzazione: diffusa resta l'abitudine all'uso del dialetto e sommario resta il livello di conoscenza civica, sociale, politica e della realtà economica, mentre spesso solo passiva e non critica è la fruizione dei mass media.

La partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia, più attiva nei primi anni della scuola dell'obbligo, si fa, via via, meno partecipata nella fascia successiva.

Il tasso di pendolarismo è alto, per la frequenza di scuole superiori extraterritoriali.

Particolarmente significativa risulta la percentuale di dispersione scolastica nella scuola Secondaria di I grado, oltre

che un numero di alunni a rischio di abbandono e provenienti da un ceto sociale caratterizzato da svantaggio socio-economicoculturale. Risultano residenti all'estero 1857 cittadini del Comune di San

Giuseppe Jato, mentre sono regolarmente registrati presso l'Ufficio anagrafe del Comune 220 immigrati di nazionalità Marocchina e Rumena.

D'altra parte, la scuola, attraverso un attento processo di autovalutazione che ha visto partecipare attraverso appositi questionari e/o focus tutto il personale interno, ha rilevato le seguenti peculiarità:

- L'Avvicendamento continuo di vari dirigenti scolastici ha provocato uno stato di sofferenza per mancanza di continuità. In particolare dall'anno scolastico 2010-2011 all'anno scolastico 2012-2013 si sono avvicendati ben quattro dirigenti scolastici reggenti.
- Nell'a.s. 2012-2013, quando avrebbe avuto più bisogno di una guida stabile e sicura, l'istituzione scolastica ha subito la fusione con la direzione didattica "Falcone"
- Resistenza all'innovazione verso nuove forme di organizzazioni orario-didattica
- Carente interscambio di esperienze (soprattutto nella scuola primaria) dato il numero quasi totale dei docenti del luogo.
- Elementi di autoreferenzialità

Il gruppo del GAV ha quindi avanzato iniziative, successivamente organizzate in progetti, le quali intendono perseguire obiettivi fondamentali per il successo dell'organizzazione, il cui impatto è graduale, con tempi medio-lunghi:

1. Migliorare la partecipazione del personale e dei portatori di interesse attraverso un maggiore coinvolgimento nelle attività della scuola;
2. Diffondere tra il personale la cultura della qualità del servizio e della sua gestione;
3. Abbassare la percentuale dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado.
4. Integrazione culturale e sociale dell'utenza con bisogni educativi specifici
5. Fare esperienze di contesti relazionali positivi, tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli.
6. attività di ricerca/azione e formazione su "competenza".:stesura del documento : CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF**

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF (Vedi Linee Guida, paragrafo C.)

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola. Il POF, a cui stiamo lavorando per dare una nuova visione dell'organizzazione in ordine alle nuove conoscenze, sarà strutturato puntando sui processi di qualità. Le diverse iniziative verranno riordinate azioni di processi. I progetti previsti, che abbiamo già programmato (almeno per l'anno

scolastico in corso) sono la colonna vertebrale di tutto il POF affinché si promuova un miglioramento lento, graduale e globale. Essi stessi caratterizzeranno essenzialmente la politica della nostra Istituzione volta ad attuare in via sperimentale la flessibilità oraria e la didattica laboratoriale per l'espletamento del progetto "Semplicemente Rispetto"(strettamente collegato ai processi della "Continuità").

### **QUICK WINS**

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Comunicazione tra i membri del GDM
- Riflessione e condivisione della vision e mission d'Istituto in ordine alla strutturazione e sviluppo del progetto
- Miglioramento del sito scolastico
- Patto corresponsabilità con i genitori

Tali azioni verranno poi strutturate e normalizzate nei vari progetti previsti per il miglioramento.

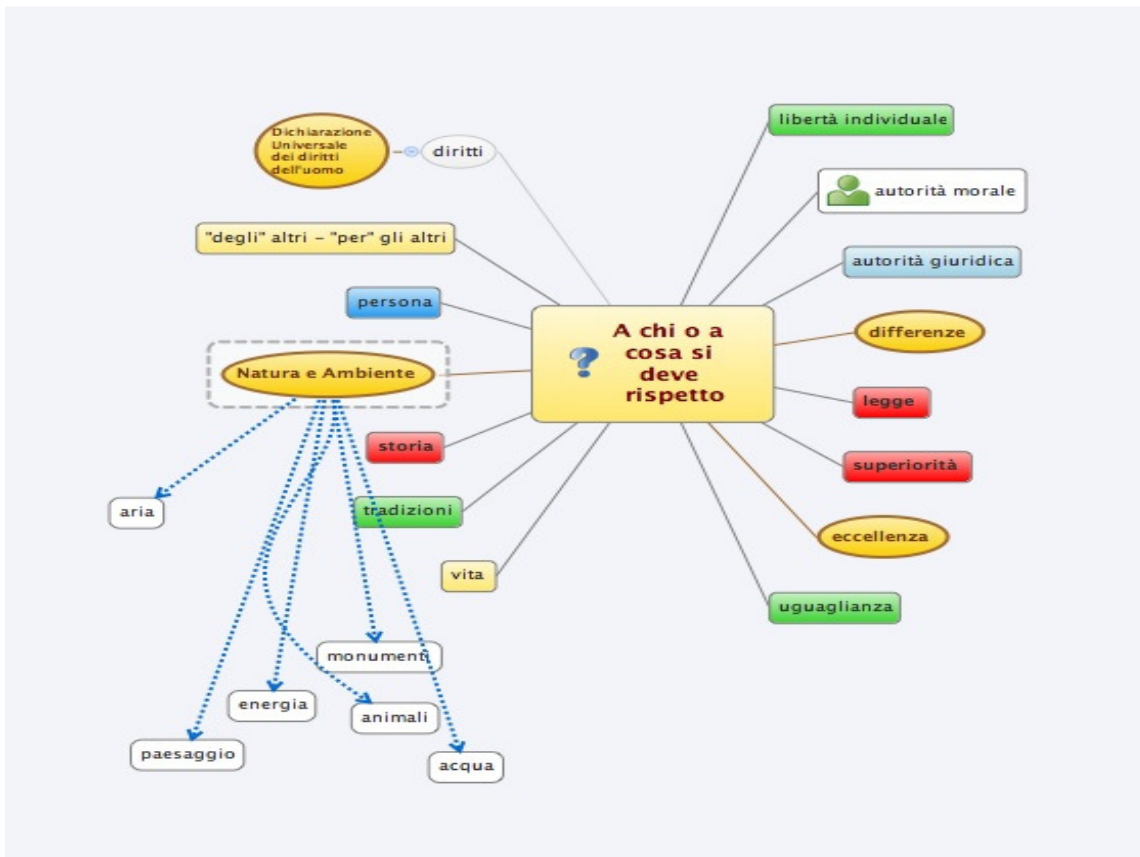
### **PROGETTO: "SEMPLICEMENTE RISPETTO"**

**OBIETTIVI DELLA SCUOLA:**  
CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E MIGLIORARE IL LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI

#### **FATTORI CRITICI DI SUCCESSO**

1. Comunicazione interna ed esterna
  - Assicurare la comunicazione tra i plessi
  - Implementare le relazioni professionali
  - Sito scolastico: ambiente di condivisione professionale
  - Registro on line ( scuola-famiglia)
2. Successo degli studenti
  - Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica
  - Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logico-scientifiche e musicali, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali
3. Implementazione organizzazione per processi
  - Obiettivi generali dell'organizzazione in coerenza con la mission dell'Istituto; azioni volte al loro raggiungimento, revisione, rilevazione dei progressi;
  - Obiettivi misurabili/; chiari risultati attesi
  - Pianificare interventi per raggiungimento risultati attesi
  - Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva
4. Motivazione e soddisfazione del personale
  - Opportunità formative per il personale; monitorare opportunità formative fornite al personale ( numeri di adesioni, tematiche, acquisizioni competenze)
5. Condivisione docenti/personale
  - modelli per fornire idee e suggerimenti e/o reclami; monitoraggio di fine anno
  - Progettazione coerente con mission d'Istituto
6. Soddisfazione studenti/famiglie
  - Rilevamento iniziale e finale con le famiglie e socializzazione con OO.CC
  - Patto di corresponsabilità

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.



### Commissioni interessate

- Accoglienza
- Continuità
- Viaggi d'istruzione/visite guidate
- Biblioteca
- P.A.I.

### Le fasi dei lavori:

1. I FASE (input) : scelta del tema comune
2. II FASE (output): lavori delle singole commissioni
3. III FASE (feedback) : assemblamento e rielaborazione delle proposte

### CRITICITA'

- Organizzative (location e tempi delle rappresentazioni);
- Didattico-formative (mancanza di attività per gruppi misti dei tre segmenti di scuola);
- Economica ( mancanza di mezzi)

### PROPOSTE

- ✓ Programmazione dettagliata stilata all'inizio dell'a.s.;
- ✓ Laboratori di gruppi misti delle classi-ponte effettuati periodicamente;
- ✓ Organizzare le manifestazioni conclusive anche in più giorni e con tempi brevi e stabili;
- ✓ Disponibilità economica;

## **BIBLIOTECA**

### **PROPOSTE**

- ✓ Programmazione dettagliata stilata all'inizio dell'a.s.;
- ✓ Adeguamento delle attività delle varie biblioteche al tema integratore «Semplicemente ... rispetto»;
- ✓ Potenziamento delle attività inerenti la lettura e la scrittura creativa;
- ✓ Concorso per il logo della scuola;
- ✓ Adozione di un libro comune sia per le classi-ponte che per le altre classi parallele;
- ✓ Tour delle biblioteche ;
- ✓ Coinvolgimento dei docenti in quiescenza.

## **ACCOGLIENZA**

### **PROPOSTE**

- ✓ Programmazione dettagliata stilata all'inizio dell'a.s.;
- ✓ Adeguamento delle attività relative l'accoglienza al tema integratore «Semplicemente...rispetto»;
- ✓ Accoglienza ... come accogliere il mio prossimo;
- ✓ Accoglienza espletata durante tutto l'arco dell'anno.

## **P.A.I.**

### **CRITICITA'**

- **Mancanza di inclusività progettuale per gli alunni BES;**
- **Mancanza di un protocollo d'intesa con le famiglie.**

### **PROPOSTE**

- **Promuovere attività curricolari con riferimento al libro adottato dalla classe (manipolative, grafico-pittoriche, teatrali e musicali)**
- **Potenziare l'informativa alle famiglie**

<b>MESE</b>	<b>INFANZIA/PRIMARIA/ SECONDARIA GRADO I</b>	<b>RIFERIMENTO AL TEMA</b>
<b>SETT</b>	Mese dell'accoglienza	Rispetto del prossimo
<b>OTT</b>	Mese dell'ascolto	Rispetto del sé e dell'altro
<b>NOV</b>	Mese del lilla: armonia di rosa e di azzurro	Rispetto del genere
<b>DIC</b>	Mese della Pace	Rispetto della diversità religiosa
<b>Gen</b>	Mese della memoria	Rispetto dell'uomo
<b>FEB</b>	Mese dei migranti	Rispetto dello straniero e del migranti
<b>MAR</b>	Mese della famiglia	Rispetto dei genitori, dei figli e del talento
<b>APR</b>	Mese della Terra	Rispetto del territorio e dell'ambiente
<b>MAG</b>	Mese della legalità	Rispetto delle regole e del senso civico
<b>GIU</b>	<b>MANIFESTAZIONI FINALI</b>	

## **ORGANIZZAZIONE TEMPORALE:**

- ✓ **un giorno a bimestre laboratori misti o per classi aperte**
- ✓ **un giorno al mese dedicato all'evento**
- ✓ **un giorno alla settimana ora di musica alla V primaria da parte dei docenti della secondaria**

## **COMITATO EVENTI E MANIFESTAZIONI**

**Comitato che si occuperà di organizzare eventi e manifestazioni**

**Comitato che sarà costituito da un rappresentante di ogni plesso ( per la secondaria da due)**

## **PROTAGONISTI DEL CONTRATTO FORMATIVO**

- **GLI ALUNNI: protagonisti del percorso formativo**
- **LE FAMIGLIE: gli attori che collaborano alla realizzazione del progetto formativo**
- **I DOCENTI: tecnici della sfera formativo-didattica**

## **AZIONI PREVISTE**

Il progetto prevede momenti di informazione per i genitori e percorsi laboratoriali per gli alunni.

## **ASSE ALUNNI**

### **PREMESSA**

All'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni in situazioni di handicap. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo - affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e di esclusione.

### **METODOLOGIA**

La scuola valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni e li pone alla base del processo educativo. I docenti mirano a sviluppare il proprio rapporto con gli alunni basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno, adottano metodologie che pongono al centro del processo d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiano il metodo euristico e problematico (problem posing; problem solving; brainstorming; conversazioni guidate).

Le principali tecniche di lavoro che saranno utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate:

- attività di tutoring alunno-alunno;
- attività laboratoriali
- attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento;
- attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive;
- attività di cooperazione;



- uso di tecniche e metodologie informatiche;
- attività interdisciplinari;

### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

- Acquisire un'immagine positiva della scuola
- Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comprensione del testo, ricchezza lessicale, argomentazione, impostazione-risoluzione dei problemi, produzione di testi, uso interattivo degli strumenti
- Sviluppare le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale
- Acquisire e/o migliorare le proprie abilità sociali e comunicative
- Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita
- Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità
- Instaurare o migliorare il rapporto con gli altri: i genitori, i pari, gli insegnanti

### **CURRICOLO DI BASE**

I curricoli di base saranno organizzati tenendo conto delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni di disagio socio-culturale, nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso formativo. In vista di ciò e utilizzando la flessibilità organizzativa, verranno privilegiate scelte di didattica breve e di alleggerimento del curriculum, (sviluppo della didattica laboratoriale con sospensione dell'attività curricolare per la "giornata evento mensile"). L'insegnamento individualizzato costituisce all'interno del curriculum una scelta didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno ed è realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

### **DESTINATARI**

Alunni dell'Istituto Comprensivo.

### **TEMPI**

Anno Scolastico 2015/2016

### **ORGANIZZAZIONE**

Laboratori:

- informatico
- approfondimento delle tematiche
- espressivo

in orario antimeridiano

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verrà effettuato periodicamente un monitoraggio per verificare l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi intrapresi.

Sarà verificato il grado di partecipazione, il numero delle assenze, l'esito e il confronto dei questionari somministrati prima e dopo l'intervento.

Verrà, inoltre, valutata la ricaduta nel curriculum delle diverse attività laboratoriali svolte.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verrà somministrato un questionario di gradimento e valutazione alla fine del percorso.

## **RISULTATI ATTESI**

Nell'ambito della promozione della persona:

- consapevolezza del ruolo della scuola nel percorso di crescita personale
- acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico
- capacità di assumersi delle responsabilità
- capacità di rispettare tempi e regole
- capacità di relazionarsi positivamente con gli altri

Nell'ambito dell'acquisizione dei abilità e conoscenze:

- □ potenziamento delle competenze di base, sia linguistiche che logico-matematiche
- □ potenziamento delle abilità d'indirizzo e trasversali

### **Prodotti attesi**

Produzione di materiale da pubblicizzare online e nella scuola; da utilizzare come riflessione del collegio docenti e dei dipartimenti ma innanzitutto da utilizzare nei C.d.C.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sviluppare una cultura cooperativa all'interno della scuola tra tutti gli attori del processo educativo

Incentivare la lotta alla dispersione scolastica e promuovere il successo formativo

Promuovere la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri

Educare alla relazione con gli altri mediante l'ascolto, il confronto, il dialogo, il rispetto, la collaborazione, la solidarietà

Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, creativo e personale per una migliore realizzazione del proprio progetto di vita

Potenziare le strategie individuali per la risoluzione dei compiti e la soluzione di problemi

Educare alla non violenza, alla legalità, alla tolleranza, al rispetto dei valori come principi universali che contribuiscono alla convivenza civile e democratica

## **Sistema di monitoraggio e valutazione**

Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto. E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio del progetto, composto dai docenti coinvolti e referente del progetto per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti.

### **Linee metodologiche**

Il modello teorico-metodologico di riferimento è quello della didattica laboratoriale e del cooperativ learning .

La qualità degli interventi è garantita dall'osservazione, dal controllo costante dei processi e da un monitoraggio sistematico delle attività intraprese.

Inoltre, la prassi laboratoriale, la didattica metacognitiva e l'approccio ludico, attraverso il ruolo attivo dei soggetti coinvolti, in un contesto gratificante dal punto di vista comunicativo-relazionale, realizzeranno le premesse per apprendimenti significativi e, quindi, trasformazioni nel comportamento.

## **Fase di CHECK – MONITORAGGIO DEL PDM**

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

Il monitoraggio sarà effettuato dai componenti del team PDM.

Sarà essenzialmente targato sul rilevamento di:

- miglioramento degli apprendimenti degli alunni interessati alla “sperimentazione”
- capacità di socializzazione nel rispetto delle norme dettate da una corretta convivenza civile.
- Autostima
- Partecipazione ed attenzione collaborativa
- Grado di soddisfazione di alunni-docenti-famiglie

Il monitoraggio si articolerà in tre fasi:

- Iniziale
- Intermedio
- Finale

Attraverso:

questionari interni di autovalutazione e/o gradimento  
osservazione diretta

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

**Gli incontri periodici del team di miglioramento serviranno a monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere ed eventualmente a ridefinire e a riadattare se**

**necessario obiettivi, tempi ed approcci in ragione di circostanze, fatti ed evidenze che potrebbero verificarsi in itinere.**

**Criteri di miglioramento:**

**I gruppi di lavoro costituiti dai docenti delle classi coinvolte si confronteranno sulla ricaduta positiva determinata dagli interventi programmati e dalla metodologia laboratoriale utilizzata . Rifletteranno sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e dove necessario dovranno individuare strategie atte a perseguire il raggiungimento dell’obiettivo finale.**

**Attività di diffusione:**

- **Pubblicazione sul sito della scuola**
- **Manifestazione conclusiva aperta al territorio ( intervento dei ragazzi protagonisti della “sperimentazione”- presentazione dei prodotti finali)**

### **TERZA SEZIONE COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

*Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi*

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell’Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

<b>Quando</b>	<b>Cosa</b>	<b>a chi</b>	<b>come</b>
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.
Nell’ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.
A conclusione dei Progetti di Miglioramento	Risultati finali L’impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici interni ed esterni	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.

## QUARTA SEZIONE

### IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PROGETTO. SEMPLICEMENTE RISPETTO )

DA COMPILARE NELL' AMBITO DI OGNI RIUNIONE DI MONITORAGGIO

<b>Situazione corrente al .....</b> (indicare mese e anno)	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

<b>PROGETTO:</b>															
Attività	Responsabile	data prevista conclusione	Tempificazione attività										Situazione		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
<b>Output</b>				
<b>Outcome</b>				

